

+18.8.2001



**Circoscrizione Speciale
Piemonte-Valle d'Aosta**

Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino



Domenico Bernardi

Salesiano coadiutore



Carissimi Confratelli,

con profondo dolore vi comunico che il 18 agosto 2001 è tornato alla casa del Padre

DOMENICO BERNARDI
Salesiano coadiutore di 82 anni di età
e 54 di Professione religiosa.

Era stato ricoverato a Torino Andrea Beltrami dopo la chiusura della casa di Intra nel 1997 per le sue precarie condizioni di salute. Il miglioramento che ne aveva ottenuto immediatamente non era stato sufficiente per garantire una ripresa completa del suo organismo già tanto provato e la sua situazione generale ha sempre destato preoccupazioni serie fino alla fine arrivata per arresto cardiaco nell'agosto scorso. I funerali in Basilica di Maria Ausiliatrice, anche se svolti durante le ferie, hanno coronato degnamente la vita molto sofferta del nostro confratello.

Il sig. Bernardi era nato a San Pietro di Rosà (Vicenza) il 18 gennaio 1919 in una numerosa famiglia profondamente cristiana e fino all'età di 25 anni era vissuto al suo paese lavorando la campagna dopo aver fatto più di quattro anni di servizio militare durante la seconda guerra mondiale. Nel profondo di se stesso sentiva però che la sua vita poteva avere un orientamento diverso e molto più ampio; per questo fu indirizzato dal suo parroco alla casa salesiana di Canelli per studiare e maturare la sua eventuale vocazione.

Così lo presentava il suo curato: "Domenico è deciso ed animato da buon spirito missionario. È una vocazione sentita da molti anni fa, ma mai potuta realizzare per circostanze di tempo e di famiglia. Dunque una vocazione passata per le prove della vita ed ora tanto più sicura. Non ha bisogno di dichiarazioni per dire della sua condotta morale. Ha sempre lavorato fino all'ultimo momento a casa e dovunque lo chiamava il bisogno, perché assai povero, ed il favore da fare agli altri. Porta seco la buona volontà di fare quel bene che potrà".

In quell'ambiente sereno e impegnato, fatto di lavoro e preghiera, di riflessione e di studio, accompagnato da formatori prudenti e saggi, approfondì lo studio di Don Bosco e della missione salesiana e vide che quella poteva essere la sua strada. Passò quindi al noviziato di Morzano nel 1946/47 che concluse il 16 agosto 1947 con la professione religiosa e divenne salesiano coadiutore.

Le attività svolte nelle case salesiane in cui è passato sono state molto preziose, anche se non appariscenti: era addetto alla manutenzione della casa, sacrista, guardarobiere, provveditore, factotum. Nel 1964 ha conseguito anche il diploma da infermiere: lavoro che svolse sempre con professionalità, competenza e dedizione. I malati lo capivano e lo apprezzavano.

L'obbedienza lo portò in molte nostre case: Canelli ('47/'52), Nizza ('52/'53), Alessandria ('53/'58), Muzzano ('58/'65), Asti ('65/'66), Novara ('66/'69), Trino ('69/'73), Novara ('73/'74), Borgomanero ('74/'90), Intra ('90/'97), Torino Andrea Beltrami dal '97 fino alla morte.

Il suo è stato un lavoro sacrificato, a volte poco gratificante, a volte non ha soddisfatto anche se fatto con tutta la buona volontà e la correttezza possibile, a volte invece fu riconosciuto da tutti. Quello che conta in tutti i casi è non perdersi di coraggio e fare le cose al meglio. Occorre trovare altrove la forza e l'energia per andare avanti.

Il signor Domenico l'energia l'ha trovata nella vita di fede e di preghiera e nell'incontro con Cristo Signore nell'Eucarestia. Una sincera e profonda devozione alla Madonna lo spronava continuamente a vivere con integrità la sua vita religiosa e salesiana di donazione agli altri nello stile di Don Bosco.

La recita del Rosario ogni giorno fu per lui non solo un dovere, ma una necessità perché era l'incontro quotidiano con la Mamma celeste. Iniziava la sua giornata con le pratiche di pietà comunitarie che davano l'intonazione giusta al suo lavoro ed erano la sorgente del senso di quello che avrebbe svolto.

Salesiano semplice e buono, allegro e gioviale, ha donato alle comunità dove è vissuto il suo lavoro umile e nascosto, la sua preghiera e la sua serenità. Amava scherzare bonariamente e dire la sua battuta scherzosa per provocare la risata spontanea e rallegrare l'ambiente, soprattutto tra i malati. Contribuire a creare un clima allegro in comunità, sostenerlo con tutte le forze e volerlo nella continuità è un prezioso servizio che possiamo rendere agli altri.

Il signor Domenico ha amato profondamente la Congrega-



zione, Don Bosco e i giovani. Anche se non ha rivolto direttamente il suo apostolato verso i giovani, non li ha abbandonati. Dopo il Concilio Vaticano II ha partecipato con entusiasmo a corsi di rinnovamento di catechetica per essere più preparato per fare il catechismo all'oratorio e per approfondire la sua cultura religiosa secondo il Magistero della Chiesa. Sentiva la necessità di essere aggiornato secondo le direttive della Chiesa e della Congregazione perché si accorgeva che i tempi stavano cambiando e le novità in tutti i campi erano in arrivo. Occorreva essere preparati.

Era contento di essere salesiano e salesiano coadiutore. Ha sempre partecipato con orgoglio ai raduni di categoria e ne parlava con grande entusiasmo.

Una caratteristica del signor Domenico negli ultimi decenni della sua vita fu l'incontro con la sofferenza fisica. Un esaurimento nervoso provocato da un eccessivo affaticamento ha dato inizio ad una serie di disturbi che sono continuati fino al termine della vita. Non sono mancati i controlli, le visite specialistiche, le cure appropriate, ma tutti i rimedi non sono stati in grado di ridonargli la completa e duratura buona salute fisica. Fu necessario negli ultimi anni, a seguito della chiusura della casa di Intra dove si trovava il signor Domenico, il suo ricovero a Torino Casa Beltrami per le necessarie cure mediche che lo aiutarono a vivere con serenità il periodo conclusivo della sua vita.

Anche in questo campo, aiutato dalla sorella suora e dalla comunità salesiana, a poco a poco accettò dalle mani di Dio la sofferenza e la offrì con fede per i giovani, la Congregazione, le missioni, le vocazioni e per la Chiesa intera.

Carissimi confratelli, uniamo anche le nostre preghiere alle tante sofferenze che il signor Domenico ha incontrato nella sua vita affinché il Signore buono e misericordioso lo accolga nel suo Regno. Vogliate anche pregare per la nostra ispettoria e per tutte le sue necessità.

Don Venanzio Nazer
Vicario Ispettorale

Torino - Valdocco, 6 gennaio 2002

Dati per il necrologio:

Coadiutore Domenico Bernardi, nato a S. Pietro di Rosà (VI), il 18 gennaio 1919 e morto a Torino - Andrea Beltrami il 18 agosto 2001, a 82 anni di età e 54 di Professione.